



TUTTE LE SEZIONI

EDIZIONI

centro  acustico *da quasi vent'anni vi diamo... ascolto*



Il lavoro spiegato ai giovani? Mission possible

LA STAMPA ALESSANDRIA

SEGUICI SU    Cerca...

+ Ad Alessandria sessant'anni di alieni in televisione

+ Nuovo arrivo di profughi in città

+ Provveditore derubato del pc nel suo ufficio

+ Gemellaggio tra Lerma d'Ovada e la "sorella" messicana

+ Il lavoro spiegato ai giovani? Mission possible



Al tavolo Bonzano, Bessone, Vazzoler, Giovannini e Sponza. Sotto uno scorcio della platea di studenti

Per essere sempre aggiornato sulle nostre offerte visita e iscriviti al nostro sito:
www.supergulliver.it

Numero Verde
800/753346

Consiglia

4

Tweet

1

g+

1



PIERO BOTTINO

ALESSANDRIA

09/10/2014

Quattro giorni di distanza, tema analogo (mostrare agli studenti alessandrini che significa fare impresa), esiti opposti. Ma tra l'incontro di «Upprendi» all'Itis Volta (organizzato dal Gruppo Giovani di Confindustria) e quello di ieri a Palazzo Monferrato (stavolta s'era impegnata Confindustria «tout court») contano le differenze: numeri dell'uditorio più contenuti - non 250, comunque molti più dei 100 previsti inizialmente -; una sala acusticamente meno dispersiva, ma soprattutto l'età dei partecipanti. Là ragazzini del primo biennio ancora psicologicamente molto lontani dal mondo del lavoro, qui ragazzi delle ultime classi delle superiori che vedono il rebus occupazione dietro l'angolo. Onore anche i quattro relatori, «stimolati» da Sergio Vazzoler, comunicatore di Amapola: Marco Giovannini di Guala Closures e padrone di casa come presidente di Confindustria; Mauro Sponza, direttore della Michelin di Spinetta; Luigi Bonzano, vicepresidente di Bcube ex Argol di Casale; Paolo Bessone, direttore del personale della Solvay spinettese. Sono stati diretti, efficaci, stringati, inoltre si sono portati ognuno un filmato aziendale molto ben studiato e a volte da applausi (quello di Bcube addirittura realizzato da Oliviero Toscani) che ha coinvolto gli studenti forse più delle parole.

Il bello in fabbrica. Il tema in effetti non era all'apparenza agevole: «Mostriamo



ai giovani la bellezza del Made in Italy (meglio, del made in Alessandria; ndr) per far crescere il nostro Bel Paese» come ha detto Giovannini. Lo spunto: la mostra fotografica di Nicola Biddau nello spazio esposizioni dello stesso Palazzo Monferrato, con 50 scatti di grande formato e 200 immagini proiettate, tutte tratte da aziende

della provincia. L'idea del «bello» in fabbrica si scontra con la visione classica che parte dalla rivoluzione industriale del '700: fumo, fatica, sudore, sporcizia (non solo materiale). Ma già lunedì i tre imprenditori «testimoni» - Vittorio Ghisolfi, Angelo Gemma e Damiano Vescovo - avrebbero voluto far passare il messaggio: «Ragazzi, guardate che non è più così». In realtà nei filmati presentati ieri si vedono tanti robot e computer, pochi (e sereni, ovviamente) volti di dipendenti. Per cui la domanda giusta dei ragazzi sarebbe stata: «Sì, il posto di lavoro è migliorato, ma per noi ci sarà ancora?». Probabilmente non più quello classico in «tuta blu», ma per loro fortuna i quattro relatori rappresentano imprese che fanno innovazione, che quindi creano occupazione di tipo nuovo e che, robot o meno, non può fare a meno del fattore umano: tagliare i costi va bene, ma ormai la vera chiave del business è il brand, il marchio, che si afferma soltanto sulla reputazione.

Affascinati da una «gomma». Di qui l'affermazione di Giovannini che «industria vuol dire cultura perché è fatta da uomini: a sviluppare le cose sono bravi in tanti, ma a farle bene sono in pochi». E quindi la «bellezza di un prodotto rappresenta la passione dell'impresa che c'è dietro». «Si fa presto a dire tappo - ha chiosato, lui che li produce - ma non ha alla fin fine molti meno componenti di un orologio Swatch». E Mauro Sponza ha aggiunto che l'azienda è un mix di «capitale e lavoro umano fatto da persone appassionate, competenti e coinvolte». Anche per fare un pneumatico (o più banalmente una «gomma»)? Certo, è la bellezza della funzionalità sicura: in fondo quando viaggiamo ai 130 all'ora in autostrada ci appoggiamo attimo dopo attimo a quattro aree di dieci centimetri quadrati. E fare pneumatici è ormai lavoro di squadra: «Da noi - ha concluso Sponza - vale la delega e l'autonomia decisionale del dipendente. In fabbrica non c'è più il capo, il boss, ma l'allenatore, il coach. Perché oggi nessuno fa bene nulla se non ne capisce il perché».

La logistica di Babbo Natale. Uno dei «perché» difficile da spiegare a dei giovani (e in genere ai non addetti) è quello della logistica, in cui Bcube è leader. Non fa, ma sposta e organizza. Azioni che le aziende un tempo sviluppavano al loro interno e oggi tendono sempre più ad affidare a specialisti visto che ormai i mercati sono globali e quindi le questioni sempre più complesse. Ma tutto questo è «bello»? Per Bonzano non solo, è addirittura una forma artistica in quanto «Arte sono tutte le opere dell'ingegno umano». E ci vuole ingegno per portare ad esempio una partita di delicati vasi di ceramica dal Giappone all'Italia senza romperne uno. Così come, paradossalmente, per distribuire i doni ai bimbi buoni la vigilia di Natale: «Sì, anche Babbo Natale (che compare di sfuggita nel video di Toscani; ndr) sarebbe di fatto un operatore della logistica».

E mo', Moplen. Ultimo a parlare Paolo Bessone, davanti alla platea junior un po'

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI



+ Recupera password

facilitato dal fatto di rappresentare un'azienda dove «l'età media è di 39 anni». Qui semmai i problemi sono altri e, forse involontariamente, li ha evocati Vazzoler con una presentazione da brivido: «Ricordo che da bambino l'Ausimont-Solvay mi ricordava Gotham City». Ma Bessone, da buon capo del personale (Giovannini sulla categoria ha gettato lì una battuta perfida sentita negli Usa: «Gente che prima di assumere vi descrive il paradiso, poi trovate l'inferno») non ha fatto una piega ed è andato al cuore della chimica, che tutti temono ma di cui nessuno può fare a meno. A partire - come ha ricordato - da Giulio Natta che inventò il polipropilene, cioè la plastica, il Moplen, vincendo un Nobel e portando una rivoluzione nelle case di tutto il mondo. Ma alla chimica si può sempre chiedere di più, come recita anche uno slogan aziendale e la Solvay qualche primato lo vanta: dal lubrificante per gli hard disk dei computer «unico al mondo» al polimero per produrre le cornici degli smartphone o a quello per realizzare protesi dell'anca.

Industria, che scatto. Alla fine proponimenti ed esortazioni al pubblico studentesco: «Vorrei vedere tutti voi sviluppare fame di conquista per conquistare il mondo» (un Giovannini cesarista); «La parola chiave per un'azienda è "perennità"» (Sponza, nei panni di Highlander); «Sviluppare il dialogo con la comunità che ci ospita» (Bessone in versione «parliamone»); «Trasferire conoscenza ai giovani per aiutarli nella scelta» (Bonzano all'insegna di «una mano la diamo noi, l'altra dovete metterla voi»). Poi tutti a vedere la bella mostra di Biddau. Il titolo è sintetico: «Industria». Lui un po' meno, ma il senso si può riassumere così: «Ottimismo e passione». Uno scatto, un'impresa.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



18/04/2013

L'industria in provincia? Un malato in condizioni stazionarie



07/06/2014

Confindustria Alessandria verso la fusione con Cuneo



12/06/2013

Pronto il bonus per le assunzioni dei giovani



LAPRESSE

27/12/2013

Ok al Milleproroghe, slitta la Web tax Niente sfratti per redditi sotto i 21mila



ANSA

15/09/2013

Lavoro, una generazione bruciata: in 3 anni un milione di disoccupati



Sponsor
(4WNet)

10/10/2014

Guadagna € 3.000! Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...

Annunci PPN



Guadagna € 3.000!

Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...
Scopri subito come fare!



Offerte Meridiana fly

Vola per destinazioni Nazionali, Europee a prezzi low cost!
meridiana.it/Offerte-Voli



Connessione lenta?

scopri tutte le offerte ADSL in un click.
clicca qui!

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

LA STAMPA SHOP